



"A.S. AOSTA" Istituto Comprensivo

Via Cecati n°12 - 42123 Reggio Emilia

Tel.: 0522/585947 - Fax: 0522/451724

e-mail: reic84500g@istruzione.it

Pec: reic84500g@pec.istruzione.it

C.F.: 91160330352 - C.M.: REIC84500G

Buone Prassi per la Didattica Digitale Integrata

Approvazione in Collegio Docenti del 5 marzo 2021

Docenti e genitori/alunni devono conservare accuratamente le proprie credenziali di accesso alla piattaforma Madisoft/Nuvola, prestando cura anche a cambiare la password periodicamente.

Nella formazione a distanza valgono le regole in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre specificatamente adottate.

Gli ALUNNI partecipanti sono tenuti a:

- **entrare con puntualità** nell'aula virtuale;
- **presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario** per lo svolgimento dell'attività;
- **presentarsi e esprimersi in maniera consona e adeguata** all'ambiente di apprendimento;
- **rispettare le consegne** del docente;
- **partecipare ordinatamente** ai lavori che vi si svolgono;
- **rispettare il turno di parola** che è concesso dal docente,
- Alzare la mano tramite lo strumento di Meet Alza la mano.

In particolare:

1. dopo il saluto iniziale e l'appello dei partecipanti, il docente provvede a segnare le presenze/assenze ora per ora;
2. al momento dell'inizio della video lezione, dopo l'appello, gli alunni devono tenere la webcam attivata e il microfono disattivato per migliorare la qualità dell'audio;
3. nel momento in cui l'alunno ha una domanda da sottoporre all'insegnante, chiede la parola tramite la funzione "Alza la Mano". Quando l'insegnante dà all'alunno la parola, quest'ultimo può attivare il microfono e parlare;
4. al termine della lezione il docente saluta gli alunni che lasciano immediatamente l'aula virtuale e chiudono l'applicazione per tornare alla schermata Home (computer);

È severamente vietato per l'alunno

- attivare videoconferenze e/o aggiungere e/o togliere persone durante la partecipazione alla videoconferenza; solo i docenti possono invitare gli alunni a partecipare alla videoconferenza;
- diffondere il link e/o il codice e/o il nickname della videoconferenza ad altri;
- riutilizzare l'invito alla videoconferenza aperta dal docente dopo il termine della stessa;
- togliere la condivisione della propria immagine durante le videoconferenze;
- condividere il proprio schermo con i partecipanti alla videoconferenza, se non richiesto dal docente;
- utilizzare la chat per fini non didattici;
- entrare nella videoconferenza prima dell'ora di inizio della stessa stabilita dal docente;
- abbandonare la videoconferenza prima del termine della stessa stabilito dal docente;
- **effettuare riprese audio e video durante le attività didattiche se non a persone che siano informate, consapevoli e consenzienti.** Nella formazione a distanza valgono le regole in vigore nell'insegnamento in presenza, pertanto è **assolutamente vietato produrre e diffondere fotografie, screenshot, registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza e alla lezione che si svolge online. È inoltre severamente vietato diffondere in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo i contenuti digitali predisposti dagli insegnanti** per le attività didattiche a distanza senza esplicito consenso scritto di questi ultimi. Ai sensi della normativa vigente è infatti assolutamente vietato registrare, in qualsiasi modo e tramite qualsiasi

strumento, le lezioni tenute in video dai docenti.

- **La violazione delle norme sulla privacy,**
- **i comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone,**
- **gli atti individuabili come cyberbullismo**

comportano RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE, CIVILE E PENALE in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

Dunque un qualsiasi uso improprio e non conforme alla normativa vigente sulla privacy può far incorrere l'alunno in sanzioni disciplinari e/o perfino in veri e propri reati, che comportano la denuncia alle autorità competenti.

Inoltre si ricorda che la scuola non ha competenza ed autorità per visionare e bloccare un improprio uso delle piattaforme social o chat di gruppo e/o personali; gli organi preposti sono solo le Forze dell'Ordine e la Polizia Postale.

Si chiede ai genitori di vigilare sull'operato dei propri figli, nonché di sensibilizzarli al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.